



Bruxelles, 24.6.2015  
COM(2015) 309 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL  
CONSIGLIO**

**sull'attuazione del programma statistico europeo 2013-2017**

## 1. INTRODUZIONE

Il regolamento (UE) n. 99/2013<sup>1</sup> relativo al programma statistico europeo 2013-2017 è stato adottato il 15 gennaio 2013.

L'articolo 15 del regolamento prescrive che la Commissione trasmetta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione intermedia sull'attuazione del programma entro il 30 giugno 2015, previa consultazione del comitato del sistema statistico europeo.

La relazione intermedia è considerata una valutazione del programma finora attuato a fronte degli standard della Commissione e deve pertanto prendere in considerazione cinque criteri di valutazione: efficacia, pertinenza, efficienza, valore aggiunto dell'UE e coerenza.

La portata della relazione è limitata all'esecuzione del programma statistico europeo nel 2013 e nel 2014. Se del caso sono evidenziati anche i progressi rilevanti compiuti nel 2015.

La relazione è strutturata in cinque capitoli, corrispondenti ai cinque criteri che devono essere valutati, più uno contenente alcune raccomandazioni di alto livello.

Il programma statistico europeo ha quattro obiettivi principali. Il programma è suddiviso in tre parti, ciascuna incentrata su uno specifico settore prioritario. Gli obiettivi 1 e 4 sono contemplati dalle azioni intraprese nel settore prioritario I, l'obiettivo 2 corrisponde al settore prioritario II e l'obiettivo 3 al settore prioritario III. I tre settori prioritari sono a loro volta suddivisi in sottosettori articolati su uno o due livelli.

I tre settori prioritari contengono in totale 23 obiettivi dettagliati di secondo livello. Per ciascuno di questi obiettivi è fornita una serie di indicatori di realizzazione. Per misurare i progressi verso il raggiungimento dei 23 obiettivi viene utilizzato un totale di 114 indicatori di realizzazione.

Poiché l'efficacia è il criterio più pertinente per questo tipo di relazione, il capitolo sull'efficacia comprende una sintesi, seguita da informazioni sui risultati finora ottenuti, che viene presentata rispettando fedelmente la struttura del programma articolata nei tre settori prioritari con i relativi sottosettori e nei loro 23 obiettivi dettagliati.

Gli altri capitoli contengono solo informazioni relative al programma nel suo insieme.

Nella sua relazione sulla valutazione *inter pares* svolta su Eurostat, il Comitato consultivo europeo per la governance statistica ha confermato che Eurostat è un'istituzione gestita in modo efficiente che è stata rafforzata nel corso degli ultimi anni. A giudizio degli autori, essa è ben attrezzata per guidare il sistema statistico europeo attraverso il processo di ammodernamento delle statistiche europee dal punto di vista strutturale e della sostenibilità, al fine di far fronte alle crescenti sfide future.

---

<sup>1</sup> Regolamento (UE) n. 99/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2013, relativo al programma statistico europeo 2013-2017 (GU L 39 del 9.2.2013, pag. 12).

## 2. EFFICACIA

### Sintesi

La Commissione è ritenuta "a buon punto" nella realizzazione di un obiettivo quando il 75% o più dei pertinenti indicatori sono stati raggiunti. Secondo questo criterio sono a buon punto 17 dei 23 obiettivi dettagliati e si registrano difficoltà contenute solo per quanto riguarda i sei obiettivi restanti, vale a dire la governance economica (1.2.2), l'Europa dei cittadini (3.2.1), le statistiche geospaziali, ambientali, agricole e altre statistiche settoriali (3.3.1 e 3.3.4), la definizione delle priorità e la semplificazione (2.1) e il partenariato all'interno e all'esterno del sistema statistico europeo (1.1).

In particolare, tutti i progetti di Eurostat classificati come cruciali sulla base della loro importanza strategica, del numero di addetti coinvolti o delle risorse finanziarie investite sono stati completati con successo o sono in corso di realizzazione.

Sono stati compiuti progressi soddisfacenti anche per i progetti relativi all'ammodernamento. Hanno riportato buoni risultati i progetti che prevedono la collaborazione tra i membri del sistema statistico europeo, e progressi notevoli le reti di collaborazione del sistema statistico europeo e i progetti di attuazione della visione del sistema statistico europeo. All'inizio del 2015 il comitato del sistema statistico europeo ha convenuto di attuare una visione del sistema statistico europeo denominata ESS Vision 2020<sup>2</sup>, inizialmente attraverso otto progetti di attuazione della visione del sistema statistico europeo. Gli ulteriori sviluppi dei progetti di ammodernamento, in termini sia di portata sia di ambito di applicazione, dipenderanno dalla disponibilità continuativa di risorse per il sistema statistico europeo.

### Settore prioritario I: risultati statistici

#### 1. Indicatori<sup>3</sup>

##### 1.1 Europa 2020

Uno degli elementi fondamentali della strategia Europa 2020 è il rafforzamento della governance economica. Il programma statistico europeo è stato un'importante fonte di dati per la relazione della Commissione sul meccanismo di allerta e ha fornito informazioni statistiche pertinenti per i semestri europei 2014 e 2015. Per la prima volta Eurostat è stato incaricato di redigere l'allegato statistico della relazione sul meccanismo di allerta, punto di partenza della procedura annuale per gli squilibri macroeconomici.

Sono stati raggiunti importanti risultati nel monitoraggio dell'iniziativa faro di Europa 2020 Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse: il quadro di valutazione dell'uso efficiente delle risorse è stato divulgato nel dicembre 2013 e ulteriormente sviluppato nel 2014.

Nel settore delle statistiche sociali si è continuato a lavorare allo sviluppo e alla produzione di indicatori di alta qualità per le strategie Europa 2020 e Istruzione e formazione 2020. I risultati iniziali già divulgati hanno fornito dati più aggiornati

---

<sup>2</sup> <http://ec.europa.eu/eurostat/documents/10186/756730/ESS-Vision-2020.pdf/8d97506b-b802-439e-9ea4-303e905f4255>.

<sup>3</sup> La definizione di indicatori statistici è reperibile alle pagg. 19-20 del programma statistico europeo 2013-17.

sulla povertà e le disuguaglianze e hanno garantito la disponibilità di dati regionali sulla povertà.

Nel settore delle statistiche sulle imprese gli indicatori di obiettivo relativi all'intensità dell'attività di ricerca e sviluppo, uno dei settori contemplati dalla strategia Europa 2020, sono stati diffusi per la prima volta secondo le regole del nuovo sistema europeo dei conti (SEC 2010)<sup>4</sup>. I dati relativi alle ricerche coordinate a livello transnazionale, espressi in termini di budget nazionali per la ricerca e lo sviluppo, sono stati prodotti più rapidamente. Tali dati sono utilizzati ai fini del monitoraggio dello Spazio europeo della ricerca, svolto nell'ambito dell'iniziativa faro "Unione dell'innovazione".

Nel 2013 è stata redatta per la prima volta una pubblicazione<sup>5</sup> concernente gli obiettivi della strategia Europa 2020.

### *1.2. Governance economica*

La convalida semestrale dei dati relativi alla procedura per i disavanzi eccessivi ha conseguito nel 2014 un risultato importante. Nella notifica dell'aprile 2014 Eurostat ha espresso una riserva in merito alla qualità dei dati trasmessi dagli Stati membri, che è stata poi sciolta nell'ottobre 2014. Nell'ottobre 2014 Eurostat non ha espresso riserve sui dati trasmessi, nonostante l'introduzione per la prima volta del nuovo quadro metodologico del sistema europeo dei conti (SEC2010). I dati SEC 2010 sul debito e sul disavanzo erano corredati da tabelle relative ai conti nazionali trimestrali e annuali per il settore delle amministrazioni pubbliche. Il regolamento n. 479/2009<sup>6</sup>, che stabilisce la procedura di trasmissione da parte degli Stati membri delle statistiche per la procedura per i disavanzi eccessivi, è stato modificato sostituendo al riferimento a "SEC 95" del regolamento il riferimento a "SEC 2010". Il manuale su disavanzo e debito pubblico è stato adattato al SEC 2010.

### *1.3. Globalizzazione dell'economia*

Per quanto riguarda le attività in corso sulla catena globale del valore gli sviluppi di rilievo sono stati tre: è stata pubblicata la relazione Sturgeon, commissionata da Eurostat, relativa a un quadro di misurazione per la catena globale del valore, è stata completata la rete di collaborazione del sistema statistico europeo sulla catena globale del valore e gli Stati membri partecipano ora attivamente al gruppo "Amici della presidenza" delle Nazioni Unite, impegnato nello sviluppo di un quadro generale per la catena globale del valore.

## **2. Quadri contabili**

Eurostat è stato molto attivo nell'esecuzione del suo piano d'azione *Non solo PIL*. Il piano riguarda gli anni dal 2012 al 2014 e si concentra su tre settori prioritari:

- a) l'ulteriore sviluppo della produzione di statistiche a livello delle famiglie e la produzione di statistiche che misurano la distribuzione del reddito, i consumi e la ricchezza;
- b) la misurazione multidimensionale della qualità della vita;

---

<sup>4</sup> <http://ec.europa.eu/eurostat/web/esa-2010>.

<sup>5</sup> <http://ec.europa.eu/eurostat/product?code=KS-02-13-238>.

<sup>6</sup> Regolamento (CE) n. 479/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, relativo all'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi, allegato al trattato che istituisce la Comunità europea (GU L 145 del 10.6.2009, pag. 1).

c) la misurazione della sostenibilità ambientale.

### 2.1. Prestazioni economiche e sociali

Eurostat ha prodotto e diffuso statistiche economiche di elevata qualità per quanto riguarda i conti nazionali, la bilancia dei pagamenti, i prezzi e le parità di potere d'acquisto. Tra le sue attività ha prodotto statistiche per alcune serie essenziali di indicatori tra cui Europa 2020, il quadro di valutazione della procedura per gli squilibri macroeconomici, gli indicatori relativi allo sviluppo sostenibile e i principali indicatori economici europei. Eurostat ha inoltre elaborato statistiche a fini amministrativi, ad esempio il calcolo del prodotto interno lordo regionale per i fondi strutturali e quello del reddito nazionale lordo (RNL) per le risorse proprie di bilancio, nonché delle retribuzioni e delle pensioni.

Tra le sue ulteriori realizzazioni rientra la produzione di una disaggregazione più dettagliata della stima rapida sull'inflazione e la gestione della prima diffusione sistematica degli indici dei prezzi delle abitazioni. Gli Stati membri hanno inoltre inviato per la prima volta indici trimestrali dei prezzi delle abitazioni occupate dai proprietari, e la Commissione ha adottato la proposta di un nuovo regolamento quadro sugli indici armonizzati dei prezzi al consumo<sup>7</sup>.

Gli Stati membri sono riusciti a trasmettere i dati relativi ai conti nazionali e alla bilancia dei pagamenti adeguandosi al nuovo quadro metodologico, al sistema europeo dei conti (SEC 2010) e alla sesta edizione del manuale della bilancia dei pagamenti e della posizione patrimoniale sull'estero (BPM6). L'introduzione dei nuovi riferimenti ha comportato il passaggio al nuovo standard SDMX (Statistical Data and Metadata eXchange) per lo scambio di dati e metadati, e ciò ha implicato l'adeguamento di manuali metodologici e orientamenti.

La task force sui principi contabili europei per il settore pubblico, istituita nel 2014, ha preparato una valutazione d'impatto. Il progetto si propone di migliorare la comparabilità e la trasparenza della rendicontazione finanziaria nel settore pubblico, gettando le basi per l'introduzione di standard contabili europei per il settore pubblico e di principi di rendicontazione finanziaria per uso generale in base ai quale elaborare i conti secondo il principio della competenza.

Eurostat ha prodotto una serie di pubblicazioni su argomenti che spaziano da disavanzo e debito trimestrali alla struttura del debito pubblico e alle tendenze nel settore della fiscalità. Ha poi continuato a pubblicare regolarmente comunicati stampa sul debito pubblico trimestrale e ha cominciato a diffondere una nuova serie di comunicati stampa sugli euroindicatori relativa al disavanzo pubblico trimestrale stagionalizzato. Alla fine del 2013 Eurostat ha inoltre pubblicato la sua relazione di monitoraggio biennale sullo sviluppo sostenibile nell'UE<sup>8</sup>.

Per illustrare in modo dettagliato l'obiettivo 2.1.2 sui principali indicatori, Eurostat ha pubblicato due manuali, *Getting messages across using indicators* e *Towards a harmonised methodology for statistical indicators*.

---

<sup>7</sup> [http://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:61b14699-7f95-11e4-9e6e-01aa75ed71a1.0015.03/DOC\\_1&format=PDF](http://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:61b14699-7f95-11e4-9e6e-01aa75ed71a1.0015.03/DOC_1&format=PDF) e [http://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:61b14699-7f95-11e4-9e6e-01aa75ed71a1.0015.03/DOC\\_2&format=PDF](http://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:61b14699-7f95-11e4-9e6e-01aa75ed71a1.0015.03/DOC_2&format=PDF).

<sup>8</sup> <http://ec.europa.eu/eurostat/documents/3217494/5760249/KS-02-13-237-EN.PDF/f652a97e-e646-456a-82fc-34949bbff956>.

## *2.2 Sostenibilità ambientale*

La nuova legislazione in materia di conti economici ambientali europei [regolamento (UE) n. 538/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>9</sup>] è stata adottata dal Consiglio e dal Parlamento europeo. Essa introduce moduli per i conti delle spese per la protezione dell'ambiente, per i conti del settore dei beni e dei servizi ambientali e per i conti dei flussi di energia. Il comitato del sistema statistico europeo ha approvato un aggiornamento della strategia europea per i conti ambientali per il periodo 2014-2018.

## **3. Dati**

### *3.1. Imprese*

Eurostat ha portato a termine le discussioni intrattenute con i partner del sistema statistico europeo su molti dei pacchetti individuali contenuti nel previsto regolamento quadro relativo all'integrazione delle statistiche sulle imprese.

Eurostat ha proseguito la sperimentazione e l'attuazione della "profilazione europea", un metodo per analizzare la struttura delle imprese. Ha completato i risultati di uno studio sulla fattibilità dell'uso di dati di posizionamento mobile per le statistiche sul turismo. Sono proseguiti gli studi pilota sull'uso del collegamento dei microdati per esplorare i legami tra le statistiche strutturali sulle imprese e le statistiche relative agli scambi di servizi secondo le caratteristiche delle imprese. Sono inoltre stati avviati studi sul potenziale rappresentato dal collegamento dei microdati relativi alle statistiche strutturali sulle imprese e quelli relativi alle statistiche sul commercio internazionale. Eurostat ha ottenuto i dati necessari per sviluppare il nuovo indicatore sull'innovazione per le imprese innovative a forte crescita. Questi dati sono stati forniti dagli Stati membri su base volontaria.

Eurostat ha pubblicato dati e metadati per quanto riguarda le statistiche congiunturali, le statistiche sul turismo, le statistiche strutturali sulle imprese, la demografia delle imprese, le statistiche sulle consociate estere, gli investimenti diretti esteri e il commercio internazionale di beni e di servizi. Ha inoltre pubblicato i risultati dell'indagine comunitaria sull'innovazione, i dati su scienza e tecnologia necessari per produrre il nuovo indicatore sui risultati dell'innovazione e i risultati dell'indagine sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Sono stati aggiornati i requisiti per il programma di campionamento europeo, un metodo utilizzato nella produzione di statistiche congiunturali.

Le statistiche sulla ricerca e lo sviluppo, compresi in particolare gli indicatori di obiettivo relativi all'intensità dell'attività di ricerca e sviluppo ai fini della strategia Europa 2020, sono state diffuse per la prima volta secondo le regole del nuovo sistema europeo dei conti (SEC 2010).

### *3.2. Europa dei cittadini*

Eurostat ha continuato a lavorare allo sviluppo e alla produzione di indicatori per le politiche centrali dell'UE, come Europa 2020, Istruzione e formazione 2020 e i relativi quadri di valutazione comune, e nel settore della popolazione e della

---

<sup>9</sup> Regolamento (UE) n. 538/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica il regolamento (UE) n. 691/2011 relativo ai conti economici ambientali europei (GU L 158 del 27.5.2014, pag. 113).

migrazione. Sono stati resi disponibili i risultati delle indagini quinquennali sull'apprendimento permanente.

Le statistiche sulle cause di decesso sono state pubblicate per la prima volta a norma del regolamento n. 328/2011 della Commissione<sup>10</sup> e nel 2014 è stato adottato il regolamento relativo all'indagine europea sulla salute mediante interviste<sup>11</sup>.

Eurostat sta rivedendo l'indicatore di deprivazione materiale e i dati per l'indicatore rivisto dovrebbero essere disponibili nel 2015. Sono stati compiuti notevoli progressi nello sviluppo di metodologie per vari settori, tra i quali l'indagine sulle forze di lavoro e le statistiche sul reddito e sulle condizioni di vita.

Una prima serie di indicatori per misurare il progresso, il benessere e lo sviluppo sostenibile è stata diffusa nel 2013, e una serie di pubblicazioni e di nuovi indicatori sono stati diffusi nel 2014<sup>12</sup>.

In seguito all'adozione, nel 2013, del regolamento (UE) n. 1260/2013<sup>13</sup> relativo alle statistiche demografiche europee, Eurostat ha iniziato ad attuare le misure in esso stabilite.

Sono stati compiuti buoni progressi nella revisione dell'indagine sulle forze di lavoro, con l'obiettivo di produrre dati nuovi e più dettagliati sul mercato del lavoro. Il nuovo quadro giuridico per l'indagine sulle forze di lavoro [regolamento (UE) n. 545/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>14</sup>] e quello per il programma di moduli ad hoc per gli anni dal 2016 al 2018 ([regolamento (UE) n. 1397/2014<sup>15</sup>] sono stati adottati nel 2014. Eurostat ha pubblicato indicatori aggiornati per la strategia Europa 2020, altri indicatori sull'istruzione e sull'apprendimento permanente ricavati da dati dell'indagine sulle forze di lavoro e nuovi dati sulle disabilità. Sono stati adottati regolamenti di attuazione relativi alle statistiche sull'istruzione e sull'apprendimento permanente<sup>16</sup> e alle statistiche sul reddito e le condizioni di vita<sup>17</sup>.

---

<sup>10</sup> Regolamento (UE) n. 328/2011 della Commissione, del 5 aprile 2011, recante disposizioni attuative del regolamento (CE) n. 1338/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie in materia di sanità pubblica e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, per quanto riguarda le statistiche sulle cause di decesso (GU L 90 del 6.4.2011, pag. 22).

<sup>11</sup> Regolamento (UE) n. 68/2014 della Commissione, del 27 gennaio 2014, recante modifica, in seguito all'adesione della Croazia all'Unione europea, del regolamento (UE) n. 141/2013 che attua il regolamento (CE) n. 1338/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie in materia di sanità pubblica e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro per quanto riguarda le statistiche basate sull'indagine europea sulla salute (EHIS) (GU L 23 del 28.1.2014, pag. 9).

<sup>12</sup> <http://ec.europa.eu/eurostat/web/sdi/indicators>

<sup>13</sup> Regolamento (UE) n. 1260/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, relativo alle statistiche demografiche europee (GU L 330 del 10.12.2013, pag. 39).

<sup>14</sup> Regolamento (UE) n. 545/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, che modifica il regolamento (CE) n. 577/98 del Consiglio relativo all'organizzazione di un'indagine per campione sulle forze di lavoro nella Comunità (GU L 163 del 29.5.2014, pag. 10).

<sup>15</sup> Regolamento delegato (UE) n. 1397/2014 della Commissione, del 22 ottobre 2014, recante modifica del regolamento (UE) n. 318/2013 della Commissione che adotta il programma di moduli ad hoc, per gli anni dal 2016 al 2018, ai fini dell'indagine per campione sulle forze di lavoro di cui al regolamento (CE) n. 577/98 del Consiglio (GU L 370 del 30.12.2014, pag. 42).

<sup>16</sup> Regolamento (UE) n. 1175/2014 della Commissione, del 30 ottobre 2014, che attua il regolamento (CE) n. 452/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione e allo sviluppo di statistiche sull'istruzione e sull'apprendimento permanente (GU L 316 del 4.11.2014, pag. 4).

<sup>17</sup> Regolamento (UE) n. 112/2013 della Commissione, del 7 febbraio 2013, in attuazione del regolamento (CE) n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie sul reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC) (GU L 37 dell'8.2.2013, pag. 2).

### *3.3 Statistiche geospaziali, ambientali, agricole e altre statistiche settoriali*

Il controllo della conformità applicato ai dati inviati dagli Stati membri è stato esteso per coprire aspetti relativi alla qualità dei dati. Sono stati compiuti sforzi volti a migliorare la completezza e a ridurre il tempo necessario per compilare le statistiche relative all'agricoltura e alla pesca, all'ambiente, ai conti e all'energia. Tali statistiche vengono ora pubblicate con un ritardo minore.

Il regolamento (UE) n. 715/2014 della Commissione<sup>18</sup> ha introdotto un nuovo elenco delle caratteristiche da rilevare nell'indagine 2016 sulla struttura delle aziende agricole.

Eurostat ha lanciato una prima indagine sulle statistiche dell'energia mirata agli utenti. Il settore delle statistiche dell'energia ha inoltre beneficiato dell'introduzione della divulgazione online dei dati annuali sull'energia nucleare. Alla fine del 2013 è stato pubblicato un manuale relativo alle statistiche sui consumi energetici delle famiglie. Il regolamento relativo alle statistiche sull'energia<sup>19</sup> è stato modificato per coprire i consumi energetici finali delle famiglie disaggregati per combustibile e uso.

Le prime stime riguardanti le emissioni di biossido di carbonio derivate dall'utilizzo di energia vengono attualmente pubblicate circa cinque mesi dopo la fine dell'anno di riferimento. Sono attualmente in fase di sviluppo anche metodi per effettuare stime "bottom-up" delle emissioni di gas a effetto serra prodotte da diversi modi di trasporto.

Sono stati compiuti progressi per quanto riguarda lo sviluppo di indicatori per monitorare gli obiettivi fissati nel Libro bianco sui trasporti del 2011.

È stata adottata una modifica della classificazione comune delle unità territoriali per la statistica<sup>20</sup>.

Eurostat ha lavorato in stretta collaborazione con la direzione generale della Politica regionale e urbana e con il Comitato delle regioni alla produzione del Regional Yearbook e dell'annessa versione elettronica, l'Atlante statistico.

Il coordinamento delle iniziative nazionali per il monitoraggio delle statistiche sulla copertura e sull'uso del suolo è stato esteso con l'obiettivo di poter sviluppare una strategia a lungo termine per l'indagine relativa alle statistiche sull'uso e la copertura del suolo.

## **Settore prioritario II: Metodi di produzione delle statistiche europee**

### *1. Gestione della qualità del sistema statistico europeo*

Una seconda serie di valutazioni inter pares è stata avviata nel 2013. All'esercizio hanno preso parte in totale 32 paesi (gli Stati membri dell'UE e gli altri quattro paesi

---

<sup>18</sup> Regolamento (UE) n. 715/2014 della Commissione, del 26 giugno 2014, che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola, per quanto riguarda l'elenco delle caratteristiche da rilevare nell'indagine sulla struttura delle aziende agricole 2016 (GU L 190 del 28.6.2014, pag. 8).

<sup>19</sup> Regolamento (UE) n. 431/2014 della Commissione, del 24 aprile 2014, che modifica il regolamento (CE) n. 1099/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche dell'energia per quanto riguarda la compilazione di statistiche annuali sui consumi energetici delle famiglie (GU L 131 dell'1.5.2014, pag. 1).

<sup>20</sup> Regolamento (UE) n. 868/2014 della Commissione, dell'8 agosto 2014, che modifica gli allegati del regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) (GU L 241 del 13.8.2014, pag. 1).

membri dell'Associazione europea di libero scambio e dello Spazio economico europeo) ed Eurostat. Tutti i paesi ed Eurostat hanno compilato questionari di autovalutazione e, nel corso del 2014, sono state effettuate valutazioni inter pares di 12 paesi e di Eurostat. La valutazione inter pares di Eurostat, effettuata dal Comitato consultivo europeo per la governance statistica, è stata completata e la relazione pubblicata.

Le attività in corso per allineare i quadri di garanzia della qualità utilizzati dal sistema statistico europeo e dal sistema europeo di banche centrali si sono incentrate sugli strumenti di attuazione e di monitoraggio, in particolare sulla serie di valutazioni inter pares e sugli audit statistici effettuati nei rispettivi sistemi.

Le attività svolte dal gruppo "Sponsorship on quality" e l'attuazione delle sue raccomandazioni in materia di informazione sulla qualità hanno portato allo sviluppo della struttura unica e integrata di metadati (Single Integrated Metadata Structure) nonché alla pubblicazione dell'edizione 2014 del manuale del sistema statistico europeo per le relazioni sulla qualità. Nel 2014 Eurostat ha iniziato a pianificare l'attuazione del settore prioritario "Qualità" della strategia ESS Vision 2020 in collaborazione con i membri del sistema statistico europeo. La conferenza europea biennale sulla qualità nelle statistiche ufficiali si è tenuta a Vienna. Una nuova procedura di gestione e di segnalazione degli errori rilevati nelle statistiche pubblicate è stata elaborata e approvata per essere utilizzata da Eurostat nel 2014.

## ***2. Definizione delle priorità e semplificazione***

Il quadro fornito dal programma statistico europeo prescrive la definizione delle priorità nel sistema statistico europeo al fine di garantire che gli obiettivi quinquennali siano raggiunti con le risorse disponibili, sia a livello nazionale sia a livello europeo. A questo scopo Eurostat svolge un esercizio annuale di definizione delle priorità, in consultazione con gli utenti e con i produttori di statistiche. Le priorità sono fissate sulla base di una revisione dei requisiti statistici esistenti, che serve a individuare gli atti giuridici che saranno abrogati, le rilevazioni volontarie di dati (sulla base di accordi informali) che non saranno più effettuate e i settori da ridimensionare o semplificare. L'introduzione di un "elenco di prodotti" per il sistema statistico europeo ha migliorato il sistema di definizione delle priorità. Tale esercizio è particolarmente importante in un momento di effettiva diminuzione delle risorse, sia presso Eurostat sia negli Stati membri, e in cui gli uffici di statistica hanno dovuto compiere importanti sforzi per soddisfare la crescente domanda di statistiche nonostante la riduzione delle risorse.

È stato avviato un processo di razionalizzazione e ammodernamento delle statistiche idriche e forestali. La modifica del regolamento relativo al trasporto ferroviario, ai sensi del quale gli Stati membri non saranno più tenuti a trasmettere i dati per alcune tabelle, è stata presentata al legislatore. Sono state adottate misure volte a semplificare le statistiche sulla pesca, utilizzando i dati sulle catture riportati a norma della politica comune della pesca. È in atto un certo numero di cambiamenti per semplificare le statistiche agricole, tra cui l'ideazione di un'indagine più flessibile sulla struttura delle aziende agricole, da utilizzare a partire dal 2020, e lo sviluppo di maggiori sinergie tra i diversi settori delle statistiche agricole. I dati sui prezzi di vendita e sui canoni di affitto dei terreni sono stati raccolti utilizzando la metodologia armonizzata. Le statistiche sulle città raccolte nell'ambito dell'audit urbano sono state ulteriormente razionalizzate.

Il compito di produrre e diffondere statistiche in materia di politica del mercato del lavoro è stato trasferito alla direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione. La raccolta volontaria dei dati relativi alla retribuzione annua lorda e al costo del lavoro è stata sospesa. La raccolta dei dati per la produzione di statistiche sulle malattie professionali è stata semplificata, e la direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione ha fornito un aiuto finanziario per apportare tali modifiche nel corso di un periodo di quattro anni.

Sono stati avviati il progetto sulle statistiche del mercato unico (SIMSTAT) e la riformulazione delle statistiche sul commercio interno. Tali modifiche sono finalizzate a ridurre l'onere costituito dalla raccolta dei dati e a migliorare la qualità dei dati.

Al fine di razionalizzare il sostegno fornito per le classificazioni e i metadati strutturali standardizzati del sistema statistico europeo è stata elaborata e pubblicata una serie di nuovi orientamenti e chiarimenti.

La Commissione non si è impegnata in nessuna ulteriore attività con paesi extra-UE diversi dai paesi candidati e dai paesi della politica europea di vicinato.

### ***3. Statistiche multiscopo e incrementi di efficienza nella produzione***

Il processo di ammodernamento delle statistiche europee è proseguito con l'adozione, nel corso della riunione del comitato del sistema statistico europeo nel maggio 2014, della strategia ESS Vision 2020 come strategia centrale per lo sviluppo del sistema statistico europeo nel periodo fino al 2020. Tale strategia individua cinque settori prioritari: utenti, qualità, nuove fonti di dati, processi di produzione e diffusione e comunicazione. Uno dei principali risultati degni di nota è stato lo sviluppo dei progetti centrali di ammodernamento (progetti attuativi della visione del sistema statistico europeo) in collaborazione con gli Stati membri. I settori contemplati includono la rete per lo scambio di dati, la convalida statistica, l'utilizzo di nuove fonti di dati (per dati amministrativi e megadati), i progetti operativi fondamentali (l'ammodernamento delle statistiche sul commercio e la creazione di registri di imprese interoperabili all'interno del sistema statistico europeo) e i quadri di sostegno (standard e modelli informativi, qualità, architettura d'impresa).

Il progetto di attuazione della visione del sistema statistico europeo sulle statistiche relative al mercato unico, incentrato sullo scambio di microdati sul commercio intra-UE, è proseguito secondo il calendario previsto. Lo studio di fattibilità è stato completato e sono stati avviati i lavori di sviluppo di uno hub dati centralizzato.

La fase preparatoria del progetto di attuazione della visione del sistema statistico europeo relativa al sistema europeo interoperabile di registri statistici delle imprese è stata completata nel 2013, mentre il progetto di rete di collaborazione del sistema statistico europeo relativo al sistema europeo interoperabile di registri statistici delle imprese è stato avviato nel 2014.

Il principale risultato ottenuto nel progetto di attuazione della visione del sistema statistico europeo relativo alla convalida è stato lo sviluppo della sintassi di convalida, che permetterà a Eurostat di scambiare norme di convalida con gli Stati membri e di definire specifiche funzionali per sviluppare migliori strumenti di convalida.

Il comitato del sistema statistico europeo ha pubblicato un memorandum in materia di megadati, e ha successivamente adottato la versione 1.0 del piano d'azione e della

tabella di marcia del sistema statistico europeo<sup>21</sup>. Sono stati avviati lavori per sviluppare prototipi di applicazioni sull'uso di megadati nelle statistiche ufficiali in materia di assistenza sanitaria, disoccupazione e demografia.

È attualmente in corso una serie di iniziative di ammodernamento per quanto riguarda lo sviluppo delle statistiche sociali e demografiche nei prossimi anni, ad esempio l'integrazione delle indagini sociali europee. Nel 2014 era stato avviato il progetto Census Hub, che consentiva la pubblicazione di dati comparativi e molto dettagliati sulla popolazione e sulle abitazioni.

Eurostat ha completato la seconda fase del progetto relativo al sistema di produzione dei conti nazionali, il cui obiettivo era l'ammodernamento della catena di produzione delle statistiche per i principali settori statistici relativi ai conti nazionali e alla bilancia dei pagamenti.

È stato concluso un accordo internazionale che ha stabilito un formato standard da utilizzare nello scambio delle statistiche relative ai conti nazionali e alla bilancia dei pagamenti. Tale accordo è stato attuato a livello dell'UE mediante l'introduzione del nuovo sistema europeo dei conti, SEC 2010, e della sesta edizione del manuale della bilancia dei pagamenti e della posizione patrimoniale sull'estero (BPM6). Sono stati compiuti buoni progressi nell'attuazione degli standard, compresi quelli per i metadati di riferimento, le relazioni sulla qualità, le liste di codici, lo scambio di dati e metadati statistici (SDMX) e altri standard utilizzati nel sistema statistico europeo.

La versione riveduta delle linee guida del sistema statistico europeo in materia di destagionalizzazione è stata avallata dal comitato del sistema statistico europeo ed è stata pubblicata la versione ufficiale del nuovo software per la destagionalizzazione.

#### **4. Diffusione e comunicazione**

È stata proposta per la prima volta una serie di nuovi servizi (servizi web, app e widget). Il principale risultato è stato il lancio del nuovo sito web di Eurostat nel dicembre 2014. È stata posta particolare attenzione alla produzione di pubblicazioni trasversali, come le due pubblicazioni *Europe 2020 indicators*<sup>22</sup> e *Youth in the EU. Statistics Explained* è stato esteso ed è stata istituita una nuova rete di sostegno per i dati statistici, costituita da 33 centri di assistenza che coprono 31 lingue europee.

Eurostat ha concesso ai ricercatori l'accesso ad altre quattro serie di microdati. Si sono tenute discussioni sulla fattibilità tecnica di sviluppare un'infrastruttura ad accesso remoto per consentire l'accesso a file strettamente riservati.

Eurostat ha pubblicato due manuali sugli indicatori: *Getting messages across using indicators* e *Towards a harmonised methodology for statistical indicators*.

Il comitato consultivo europeo di statistica ha svolto un ruolo importante nel raggiungere il mondo accademico, coinvolgendo gli utenti e mettendo i microdati a disposizione per le attività di ricerca.

#### **5. Formazione, innovazione e ricerca**

Eurostat ha continuato a sostenere e a promuovere la collaborazione tra i membri del sistema statistico europeo. I membri sono invitati a condividere le conoscenze, a

---

<sup>21</sup> <http://www.cros-portal.eu/content/papers-big-data-context-official-statistics>.

<sup>22</sup> <http://ec.europa.eu/eurostat/product?code=KS-EZ-14-001&mode=view>.

scambiare idee sulle migliori prassi e sugli approcci innovativi per la produzione di statistiche, a collaborare per lo sviluppo e l'attuazione di nuove metodologie e a promuovere la ricerca sulle statistiche ufficiali. In quest'ambito hanno svolto un ruolo preminente sia i centri di eccellenza sia varie iniziative internazionali, tra cui importanti conferenze quali *Quality 2014* e il seminario sull'uso di metadati nelle statistiche ufficiali. La prima edizione della *Conference of European Statistics Stakeholders* nel 2014 è stata un buon esempio di rafforzamento dei legami con il mondo accademico e il ruolo delle parti interessate.

Sono stati compiuti progressi significativi per quanto riguarda il master europeo in statistiche ufficiali. Uno studio di fattibilità è stato pianificato ed è attualmente in corso. Il comitato del sistema statistico europeo ha dato il suo accordo al concetto del master europeo in statistiche ufficiali, al quadro di governance proposto per il programma e alla creazione del comitato per il master europeo in statistiche ufficiali.

### **Settore prioritario III: Partenariato**

#### ***1. Partenariato all'interno e all'esterno del sistema statistico europeo***

Nel dicembre 2014 è stato raggiunto un accordo politico per quanto riguarda la proposta di modifica del regolamento (CE) n. 223/2009 relativo alle statistiche europee. Il 19 maggio 2015 il regolamento modificato<sup>23</sup> è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale.

È stata apportata una serie di miglioramenti alla struttura di governance del sistema statistico europeo: in particolare, il comitato del sistema statistico europeo è stato riconosciuto come comitato principale ed è stato istituito lo European Statistical Forum, volto a migliorare la cooperazione tra il sistema statistico europeo e il sistema europeo di banche centrali.

Le valutazioni generali dei sistemi statistici dei paesi candidati e potenziali candidati e dei paesi raggiunti della politica europea di vicinato orientale sono state utilizzate per elaborare strategie di cooperazione per il periodo 2014-2020. La strategia per la cooperazione statistica e la strategia per la cooperazione statistica nei paesi dell'Est interessati dagli strumenti della politica europea di vicinato (ENI) nel periodo 2014-2020 costituiscono i contesti per lo sviluppo di sistemi statistici sostenibili e affidabili. Gli obiettivi nel contesto dei negoziati per l'allargamento sono l'attuazione dell'acquis e l'integrazione nel sistema statistico europeo. Nella politica europea di vicinato orientale la cooperazione è orientata allo sviluppo delle competenze e alla fornitura di dati tempestivi e affidabili relativi agli accordi di associazione e agli accordi di libero scambio approfonditi e globali. La cooperazione con i paesi della politica di vicinato meridionale si sono incentrati sullo sviluppo di un codice statistico per questi paesi, sulla base del codice delle statistiche europee. Eurostat ha ideato un programma di cooperazione statistica panafricano, mentre la cooperazione con i paesi classificati come paesi ad alto reddito è proseguita sotto forma di scambio d'informazioni e di conoscenze.

### **3. PERTINENZA**

Il programma statistico europeo continua ad essere rilevante, in quanto i suoi obiettivi corrispondono ancora alle esigenze dell'UE.

---

<sup>23</sup> Regolamento (UE) 2015/759 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, che modifica il regolamento (CE) n. 223/2009, relativo alle statistiche europee (GU L 123 del 19.5.2015, pag. 90).

Il programma risponde alle esigenze di varie categorie di utenti, come dimostrato da vari indicatori:

- l'aumento del numero di utenti di siti Internet nel 2013 e nel 2014;
- l'aumento, nel 2013 e nel 2014, del numero di accessi online ai dati pubblicati da Eurostat e del numero di pubblicazioni scaricate;
- il costante aumento della frequenza dei riferimenti a Eurostat su Internet;
- il livello di soddisfazione degli utenti che rimane elevato, come dimostrano i risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti;
- i pareri complessivamente favorevoli del comitato consultivo europeo di statistica nell'ambito della sua valutazione dei programmi di lavoro 2013 e 2014, seppur con alcune preoccupazioni di cui tener conto in futuro;
- un maggior numero di richieste di accesso alle serie di microdati da parte dei ricercatori sono state soddisfatte grazie a un nuovo regolamento della Commissione;
- l'aumento del numero di utenti che hanno richiesto il sostegno di Eurostat per quanto riguarda dati e metodologia; nonché
- l'introduzione di una serie di nuovi metodi per la pubblicazione dei dati, che hanno reso il sito di Eurostat più potente e di più facile utilizzo.

Il programma statistico europeo sta contribuendo alla definizione di politiche nei settori prioritari. Eurostat ha intrattenuto comunicazioni regolari con le altre direzioni generali della Commissione europea al fine di essere al corrente delle loro esigenze e di poter contribuire alla definizione di politiche nei settori prioritari. Le informazioni fornite nel quadro di tali politiche sono state comunicate al pubblico e ai principali attori istituzionali, il Parlamento europeo e il Consiglio.

Eurostat ha avviato la realizzazione di una pubblicazione sulle politiche della strategia Europa 2020, la prima di una nuova serie di pubblicazioni annuali che presenteranno analisi statistiche connesse ai principali quadri strategici della Commissione europea o ad altre questioni di rilevanza sociale.

Il numero di interrogazioni parlamentari sulle statistiche di Eurostat si è mantenuto alto, con un numero particolarmente elevato di domande riguardanti le statistiche relative alla crisi finanziaria. Eurostat ha fornito un importante contributo al semestre europeo attraverso la fornitura di dati e di diversi indicatori.

Infine, il programma statistico europeo contribuisce anche a una revisione delle priorità statistiche mediante atti legislativi o mediante la definizione di priorità negative. Tre regolamenti che includevano la definizione delle priorità sono stati adottati o proposti, una proposta è stata ritirata e due valutazioni d'impatto delle nuove misure legislative sono state effettuate o avviate. È stato redatto e applicato un elenco di circa 40 priorità negative, in modo da garantire che le statistiche europee restino rilevanti. Nel 2013 e 2014 una parte significativa del personale di Eurostat è stato riassegnato per tener conto delle nuove priorità.

#### **4. EFFICIENZA**

Eurostat ha fatto un uso efficiente delle proprie risorse sia umane che finanziarie.

L'esecuzione del bilancio nel 2013 e 2014 ha superato gli obiettivi fissati nei piani di gestione e il livello di partecipazione a progetti finanziati da sovvenzioni dell'UE è stato buono: ognuno degli Stati membri beneficia di almeno una sovvenzione fornita da Eurostat.

La produttività è migliorata in un momento in cui le risorse umane sono in via di riduzione. Il volume di dati pubblicati da Eurostat è aumentato in modo sostanziale, sebbene il numero totale di dipendenti sia leggermente diminuito.

## 5. VALORE AGGIUNTO DELL'UE

Il programma statistico europeo sostiene un miglioramento continuo della qualità delle statistiche utilizzate per la valutazione della strategia Europa 2020, le iniziative faro per lo sviluppo e la valutazione e il monitoraggio a cura dell'UE delle politiche nazionali (in particolare attraverso il patto di stabilità e crescita, la procedura per gli squilibri macroeconomici e il semestre europeo). Esso si prefigge in particolare di migliorare la pertinenza e la comparabilità delle statistiche e di ridurre il lasso di tempo che intercorre fra il periodo di riferimento e la pubblicazione delle statistiche. Il programma statistico europeo è il principale canale attraverso il quale l'UE fornisce sostegno finanziario alle autorità nazionali di statistica, per la produzione di statistiche, lo sviluppo di nuove statistiche e l'attuazione di nuove metodologie, classificazioni e standard. Il miglioramento della qualità delle statistiche elaborate da Eurostat è sottolineato dall'aumento del livello di soddisfazione degli utenti per quanto riguarda la qualità complessiva e la comparabilità dei dati pubblicati, nonché la rapidità con cui essi sono elaborati e resi disponibili. Il programma sostiene inoltre lo sviluppo di nuovi metodi di produzione delle statistiche che consentiranno una maggiore efficienza e una riduzione dell'onere amministrativo per le imprese e le persone fisiche. Il programma statistico europeo ha dunque fornito, e continua a fornire, un chiaro "valore aggiunto dell'UE". Ciò è vero per tutti gli obiettivi principali del programma statistico europeo ed è particolarmente evidente in alcuni progetti e settori statistici, come indicato nelle seguenti sezioni.

*Per gli obiettivi 1 e 4*, le statistiche europee hanno un chiaro carattere transnazionale. Lo sviluppo, la produzione e la diffusione delle statistiche europee, così come avviene nel quadro del programma statistico europeo, non possono essere realizzati in misura sufficiente dagli Stati membri, ma possono essere meglio conseguiti a livello dell'UE. La Commissione ha pertanto gestito tale processo a livello dell'UE sulla base di un atto giuridico dell'Unione europea. Soltanto la Commissione può coordinare la necessaria standardizzazione delle informazioni statistiche a livello europeo in tutti i settori coperti dal programma statistico europeo, mentre la raccolta dei dati può essere effettuata dagli Stati membri.

La partecipazione dell'UE continua ad apportare valore aggiunto in quanto consente che le attività statistiche si concentrino sulle politiche dell'UE e su questioni rilevanti per il sistema statistico europeo nel suo complesso. Essa contribuisce inoltre a un uso efficace delle risorse e aiuta le autorità nazionali a svolgere meglio il loro ruolo, laddove diversamente esse potrebbero non avere le capacità per farlo, ad esempio in termini di definizione delle priorità, standardizzazione e sviluppo metodologico.

Alcuni chiari esempi di tale contributo tratti dai primi due anni del programma statistico europeo comprendono: le statistiche sulle finanze pubbliche, le statistiche sul trasporto di merci su strada, le reti di collaborazione del sistema statistico

europeo, le statistiche geografiche, i principi contabili europei per il settore pubblico, l'indagine sulle statistiche sulla copertura e sull'uso del suolo, le statistiche sul mercato unico, il registro degli eurogruppi, il progetto Census Hub e gli indicatori sociali per le politiche dell'UE.

*Per gli obiettivi 2 e 3*, l'attuazione del piano di riforma dei metodi utilizzati per la produzione delle statistiche europee promosso da Eurostat e la definizione della nuova strategia ESS Vision 2020 stanno ottenendo un effetto sugli approcci utilizzati nell'ambito del sistema statistico europeo. Questo processo di ammodernamento sta segnando un allontanamento dal metodo tradizionale di produzione delle statistiche, basato su vari processi paralleli, paese per paese e settore per settore, che non è più appropriato per Eurostat o per gli uffici nazionali di statistica che lavorano nell'ambito del sistema statistico europeo. La strategia del sistema statistico europeo ha iniziato a creare un sistema di statistiche ufficiali europee con una migliore produttività complessiva, grazie a un migliore coordinamento delle attività svolte dagli istituti statistici, in modo da evitare duplicazioni e sfruttare pienamente le potenziali sinergie.

## **6. COERENZA**

Nel 2013 e nel 2014 il programma statistico europeo è stato ben coordinato con altre iniziative dell'UE nello stesso settore, fossero esse altri programmi di Eurostat, come il programma per l'ammodernamento delle statistiche europee sulle imprese e sul commercio<sup>24</sup>, o le statistiche prodotte da altre direzioni generali della Commissione.

L'ammodernamento delle statistiche europee sulle imprese e sul commercio, un programma di spesa nel settore delle statistiche sulle imprese, è proseguito fino alla fine del 2013. L'articolo 3 del programma statistico europeo afferma tuttavia che esso non riguarda le misure adottate dal programma finalizzato ad ammodernare le statistiche europee sulle imprese e sugli scambi. I più importanti risultati di questo programma sono state le raccomandazioni metodologiche per un ampio spettro di settori connessi alle statistiche sulle imprese e sugli scambi. Come follow-up diretto per tale programma, nonché nel quadro del programma statistico europeo, Eurostat ha avviato una fondamentale revisione ed integrazione delle statistiche connesse alle imprese attraverso un quadro giuridico comune, il regolamento quadro relativo all'integrazione delle statistiche sulle imprese.

Il rapporto tra il programma statistico europeo e gli altri programmi della Commissione che riguardano la produzione di statistiche è definito nella decisione della Commissione su Eurostat<sup>25</sup>, che opera una distinzione tra statistiche europee e altre statistiche. La decisione definisce inoltre le responsabilità di Eurostat e i suoi diritti di accesso ai dati amministrativi.

---

<sup>24</sup> Decisione n. 1297/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativa a un programma finalizzato ad ammodernare le statistiche europee sulle imprese e sugli scambi (MEETS) (GU L 340 del 19.12.2008, pag. 76).

<sup>25</sup> Decisione 2012/504/UE della Commissione, del 17 settembre 2012, su Eurostat (GU L 251 del 18.9.2012, pag. 49).

## **7. RACCOMANDAZIONI**

### **Prestare particolare attenzione agli obiettivi per i quali sono stati riscontrati problemi**

Sebbene l'attuazione del programma statistico europeo stia procedendo bene, è opportuno concentrarsi sui settori in cui sono emersi problemi circoscritti al fine di rimanere sulla buona strada verso il raggiungimento di tutti gli obiettivi. I risultati di questa concentrazione di sforzi emergeranno nel monitoraggio annuale delle attività.

### **Garantire risorse sufficienti per mantenere il necessario livello di investimenti per l'ammodernamento della produzione delle statistiche europee**

Al fine di consentire agli istituti nazionali di statistica di partecipare attivamente ai progetti destinati ad ammodernare la produzione delle statistiche europee e metterne in pratica i risultati in un momento in cui le risorse vengono ridotte assicurando nel contempo la produzione statistica regolare, occorre investire maggiori risorse nel sistema statistico europeo. Il processo di ammodernamento della produzione di statistiche offre una soluzione al problema della scarsità o del calo delle risorse, ma esige di per sé un investimento iniziale per poter procedere con la rapidità desiderata e per garantire la sostenibilità a lungo termine del sistema.

### **Individuare ed attuare progetti a livello dell'UE in grado di massimizzare il valore aggiunto dell'UE**

Il registro degli eurogruppi, il progetto sulle statistiche del mercato unico (SIMSTAT) e il progetto Census Hub sono solo alcuni esempi di progetti che hanno beneficiato di una maggiore collaborazione tra Eurostat e gli istituti nazionali di statistica, resa possibile attraverso approcci collaborativi come le reti di collaborazione del sistema statistico europeo e come parte dei progetti di attuazione della visione del sistema statistico europeo. Anche il lavoro svolto per l'attuazione della strategia ESS Vision 2020 contribuisce in larga misura a massimizzare il valore aggiunto dell'UE.